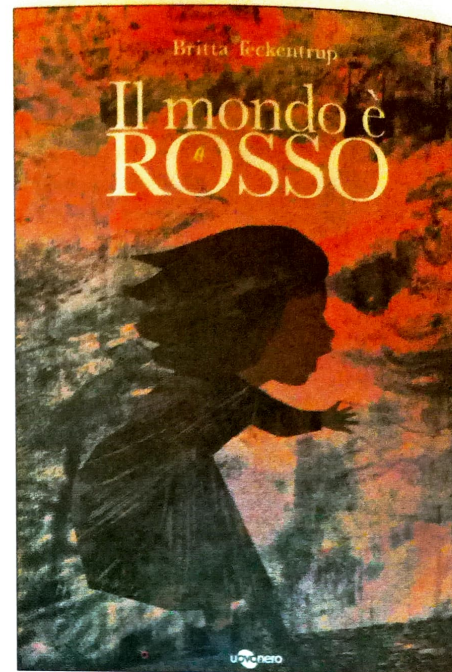


Rosso rabbia

L'artista tedesca Britta Teckentrup ha pubblicato in Italia più di una quarantina di albi illustrati, alcuni come illustratrice e altri firmando il testo oltre alle tavole. Scoprire e conoscere sono elementi ricorrenti nell'opera di Teckentrup. Troviamo titoli come *La piuma* o altri dove illustra i pesci, il mare, le api. I libri di fiabe si alternano con narrazioni più lunghe per avvicinare il lettore a un sapere o a progetti personali di grande ambizione, come *La casa sul lago*, edito da Orecchio Acerbo. Per *L'uovo*, pubblicato da Uovonero, il piacere di imparare assume una forma - è proprio il caso di dirlo - tutta tonda e per approfondire rimando alla recensione di Anselmo Roveda (Andersen 370 - giugno 2020). Qui la conoscenza si spinge oltre alla classificazione e ai passaggi necessari nell'avvicinamento a un argomento, per diventare un gioco di completa curiosità, insomma: non ci sono solo nozioni. Il tratto materico, forte e deciso, si adegua all'intensità del messaggio e con questo albo, dedicato alla rabbia, l'artista raggiunge una potenza finora non esplicitata. L'editore, nell'accompagnare la presentazione del libro, parla di un viaggio nei territori della rabbia, conoscendo i vulcani, gli abissi, i vortici che un'emozione così totalizzante ci impone. Una chiave particolarmente efficace: essere arrabbiato, infuriato nell'originale, comporta uno stato d'animo che diventa luogo. La forza della

Infurio, mi scateno, correndo, vorticando, sono spuma alluvionale che infine sta sgorgando. E adesso mi ribello...

rabbia è una forza distruttrice, devastante, ma anche creatrice. Gli scaffali delle librerie traboccano di libri sulla consapevolezza della rabbia e sul contenimento di questa. Educiamo i bambini affinché imparino a non arrabbiarsi. Il messaggio della Teckentrup non si allinea. Dichiaratamente dedicato a Anni Lanz, attivista svizzera che nel 2020 è stata condannata dal Tribunale Federale di Losanna per non aver espulso un richiedente asilo afgano, il libro è un inno alla disobbedienza civile. "La furia è accettabile. Ma vedo chiaramente che ora uguale a prima non ci sarà più niente" sembra che canti la protagonista, e conferma il tema con l'insistenza martellante delle ripetizioni successive "E tuoni, ed esplosioni. E fulmini. E saette, e fuochi, e turbinii, e raffiche e vendette!". Le parole conquistano la pagina, anche graficamente. Con forza. S'impongono. Alternate a pagine di solo colore, con un impatto aggressivo, violento, conflittuale, deciso, la protagonista si lascia trasportare dall'energia della rabbia. È una danza. "La forza mi attraversa, la volontà mi spinge. Conquisto il mondo intero e niente mi costringe". Immediato, per me, il collegamento a Matteo Corradini, al suo *Creare* edito da Erickson nella collana della "Didattica per



Britta Teckentrup - trad. di Sante Bandirali, **Il mondo è rosso**, Crema (CR), Uovonero, 2022, pp. 40, euro 18.00.

operazioni mentali", che puntualizza come il processo creativo deve iniziare da un atto distruttivo. Un'ultima doverosa annotazione è per la traduzione così sintonica di Sante Bandirali.

(guido affini)